

## Cronaca di Messina

L'intervento del prof. Luciano Monti nell'aula magna del liceo Bisazza

# Ridare il futuro alle nuove generazioni "derubate"

Solo il "gioco di squadra" può servire a far cambiare rotta

«Ci si può riappropriare del futuro soltanto facendo gioco di squadra». A sostenerlo il prof. Luciano Monti, docente di Politica economica europea al Dipartimento di Scienze politiche della Luiss "Guido Carli" di Roma, che è stato illustre relatore dell'incontro-dibattito sul tema "Dai ladri di futuro ai costruttori del futuro", tenutosi lunedì scorso nell'aula magna del Liceo Bisazza. Il convegno, introdotto dal dirigente scolastico Anna Maria Gammeri, ha aperto un ciclo di seminari, destinati agli studenti del triennio, su argomenti di economia, aziende e mercato del lavoro. In particolare, il dirigente scolastico ha sottolineato l'impor-

tante mission che la scuola ha nel preparare i giovani ad affrontare la vita post-liceale, attraverso l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per la realizzazione autentica degli stessi giovani come "persone" impegnate nel sociale sia dal punto di vista umano che professionale, in un mondo che richiede sempre più flessibilità e consapevolezza che la vera ricchezza è l'uomo con le sue potenzialità.

Il prof. Monti, nel corso del suo interessante intervento, ha consegnato agli studenti delle quinte classi del Liceo significative riflessioni e preziosi suggerimenti relativi alle possibili prospettive future del mondo lavorativo. Utilizzando un'efficace metafora, il relatore ha sottolineato che, per affrontare un viaggio, che può presentare delle incognite, occorre prepa-

rare una valigia che contenga tutto quello che possa consentire di sostenere e superare gli eventuali ostacoli.

E se è compito della scuola fornire i contenuti della valigia, sta poi ai giovani riuscire a sostenere il viaggio. Per far comprendere a pieno il momento di



L'incontro al Bisazza. Luciano Monti e Anna Maria Gammeri

crisi attuale, che induce a prevedere prossimi scenari senza opportunità occupazionali, il prof. Monti ha esaminato, con grande puntualità, il divario generazionale, prendendo in considerazione dati del passato, a partire dal 2004, e previsioni sino al 2020. Tali dati sono il risultato di un'indagine, il cui svolgimento è stato reso possibile grazie all'intraprendenza ed all'impegno di alcune giovani ricercatrici guidate da Monti, che hanno dato testimonianza, attraverso un video "Italia che cambia", dello spirito che si deve avere per raggiungere importanti traguardi imprenditoriali e professionali. Studio e determinazione sono, ovviamente, componenti fondamentali di un "viaggio" sostenibile.

«Di fatto - ha evidenziato il prof. Monti -, chi precedentemente ha goduto del boom economico non ha posto in essere le stesse azioni del futuro benessere tanto da precluderlo ai più. Pertanto è assolutamente indispensabile affrontare la sfida per una nuova dimensione lavorativa attraverso la valorizzazione dei notevoli capitali naturali ed umani e la definizione di nuovi modelli di crescita economica inclusiva e sostenibile, per ridare un futuro alle giovani generazioni "derubate". Ci si può riappropriare del futuro - ha più volte ribadito il relatore rispondendo anche alle numerose domande degli studenti -, solo se si effettua un gioco di squadra. Non bisogna pensare e ragionare da singoli, ma "insieme". I lavori per la costruzione del futuro devono essere promossi e realizzati dalla collettività, fatta di singoli individui che, nell'esercizio della cittadinanza attiva, per un benessere comune e condiviso, costruiscono "insieme" il futuro». (I.l.f.)